

29 Ottobre 2008

Il Sole 24 Ore Nord-Ovest

Sviluppo. La cronica carenza di posti barca spinge i privati a investire sulla sponda piemontese

Il lago Maggiore cerca capitali

Stresa al rilancio con i Cantieri Nautici e il bando del porto turistico

Cristina Rivadossi
STRESA (Verbania)

Nuovi investimenti sulla sponda piemontese del lago Maggiore. Nei giorni scorsi c'è stato il debutto dei Cantieri Nautici di Stresa, nuovo insediamento che punta a sviluppare un polo produttivo e di servizio per la nautica da diporto con l'obiettivo anche di ammodernare l'accoglienza lacustre data la mancanza di approdi occasionali. I Cantieri, infatti, stanno cercando un'area nel territorio di Stresa, o nelle zone limitrofe, per trasferire (forse già nell'arco di un anno) alcune fasi della produzione e sviluppare servizi a favore dei diportisti.

Cantieri di Stresa, nata dal sodalizio tra imprenditori italiani e stranieri (monegaschi, ma anche americani), fonda le sue radici nell'esperienza della MonteCarlo Automotive Group, azienda leader del Principato di Monaco nella costruzione di imbarcazioni fuoribordo plurimotori con il marchio MonteCarlo Marine (con stabilimenti in Italia, in provincia di Novara, e in America Latina). È stata fondata 25 anni fa da Fulvio Maria Ballabio, originario della Val Vigizzo, già pilota di Formula 1 e campione di motonautica.

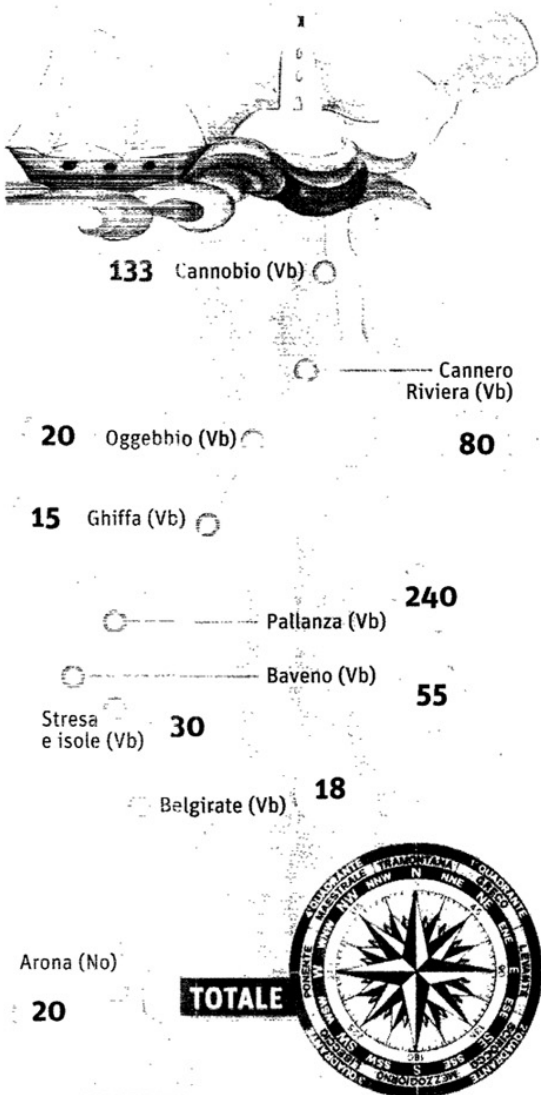
Ma non è l'unico progetto che corre sull'acqua. L'avvio dei Cantieri si associa alle nuove ambizioni di Stresa: conquistarsi un ruolo di rilievo, nell'ambito delle competizioni sportive, candidandosi a ospitare una tappa del prossimo mondiale di motonautica.

Intanto uno dei problemi più sentiti della nautica sul lago Maggiore è la disponibilità di posti barca. Ci sono molte barche e pochi attracchi, pubblici o privati. Esistono lunghe liste di attesa (in particolare a Verbania, a Baveno e a Belgirate) per aggiudicarsi un posto nei pontili comunali o nei porti turistici regionali.

Sono 611 i posti barca pubblici (si veda l'infografica a lato). Verbania, in cima alla classifica, ne ha 240, mentre ne ha 15 Ghiffa, fanalino di coda. Stresa ne conta soltanto 30. Isole Borromee comprese. Il costo per l'affitto annuo

La mappa dei «parking» sull'acqua

I posti barca nei porti pubblici sulla sponda piemontese del Lago Maggiore



Fonte: Regione Piemonte

di un posto barca varia, a seconda della località, da 30 a 70 euro per ogni metro quadrato occupato dall'imbarcazione: ne deriva che per un natante di 6 metri si spende non meno di 350 euro. Sono previste agevolazioni per i re-

sidenti (fino al 40% in meno della tariffa).

Anche il settore privato dei boat service (circa 7 mila posti sull'intero lago tra cantieri, circoli nautici e strutture di solo rimesaggio) va verso il tutto esaurito,

29 Ottobre 2008

Il Sole 24 Ore Nord-Ovest

nonostante gli affitti elevati (da 1.800 a 2.100 euro per un'imbarcazione di 6 metri), la limitata apertura stagionale e i ridotti orari giornalieri. Sono rare le strutture aperte tutto l'anno, come ad esempio i Cantieri di Solcio. Esiste anche l'alternativa delle boe ma, a dire il vero, non è facile reperirne una in affitto tra le 800 che occupano lo specchio antistante la riva piemontese. Rimane la strada di chiedere alla Regione l'autorizzazione per nuove boe, ma la pratica risulta complessa e di non immediata realizzazione.

Per aumentare la ricettività dei posti barca e sostenere lo sviluppo della nautica sul lago Maggiore, secondo Giorgio Bezzi, Presidente degli storici Cantieri Nautici Solcio, occorre che gli imprenditori si impegnino a investire nuovi capitali per aumentare la capacità dei boat service. Anche il settore pubblico sta lavorando per migliorare la ricettività. «Negli ultimi anni - dice Daniele Borioli, assessore regionale alle Infrastrutture - la Regione ha investito circa 10 milioni per la realizzazione di infrastrutture per la navigazione sui laghi piemontesi». La Regione continua a finanziare i Comuni che si affacciano sul lago Maggiore: 70mila euro a Belgirate per i lavori di attracco delle imbarcazioni e il consolidamento dei muri del vecchio porticciolo; 550mila euro a Baveno per la sistemazione dei pontili di attracco e per la realizzazione dei collegamenti pedonali in frazione Feriolo e 765mila euro a Stresa, di cui 118mila per la realizzazione dei nuovi moli per le attività di soccorso ed emergenza sulle Isole Borromeo e 647mila per il completamento del porto.

La costruzione del nuovo porto turistico di Stresa sembra giunta ad una svolta decisiva. «Il bando di gara per l'appalto dell'ultima tranche verrà pubblicato entro fine anno - afferma il sindaco, Canio Di Milia - e i lavori inizieranno entro l'estate». Il debutto del nuovo porto turistico (costo globale 3,87 milioni e 80 posti barca su una superficie di circa 5.400 mq) è previsto per il 2010.

LUNGHETTI PIÙ DATTISA

Nell'area ci sono più natanti che possibilità di attracchi: le difficoltà maggiori sono per Verbania, Baveno e Belgirate

AUTI DALLA REGIONE

Negli ultimi anni sono stati erogati dall'Ente dieci milioni per agevolare i trasporti sui laghi subalpini

www.cantieridistresa.it

www.solcio.it

www.aconlaghi.com

www.lagonauta.com

www.portolanolagomaggiore.it

www.regione.piemonte.it/navigazione